

CIRCONDARIO

Il dono della nonna: cento mascherine

Una signora le ha regalate al Comune di Casalfiumanese: «Questo momento deve insegnarci a essere meno egoisti». Sono fatte a mano

CASALFIUMANESE

Non ama la visibilità nonna Rosy, pseudonimo sotto il quale si cela un cuore grande e generoso. Quello di una giovane nonna imolese, poco più che sessantenne, capace di produrre e donare un centinaio di mascherine di stoffa lavabili al Comune di Casalfiumanese. Un dono per supportare l'operato di chi, come il personale dei Vigili del Fuoco Volontari della Valle del Santerno, Carabinieri della locale stazione, Polizia Municipale della Vallata, Polizia Provinciale e dipendenti comunali, convive con l'emergenza sanitaria in prima linea per tutelare la sicurezza della comunità.

«L'idea è scaturita contemporaneamente alle iniziali difficoltà di reperimento delle mascherine, quando i dispositivi risultavano introvabili anche nelle farmacie - racconta nonna Rosy -. La passione per il cucito, a livello casalingo, e la capacità di recuperare qualche scampolo di tessuto hanno innescato una prima produzione per familiari ed amici». L'amicizia con il sindaco casalese Beatrice Poli e l'assessore Anna Ortolani ha dato slancio, spontaneamente, al ciclo produttivo più corposo. «Mi piace l'attivismo paesano, meno dispersivo rispetto a quello delle città e così, parlando con Beatrice e Anna, ho sottoposto la mia piena disponibilità - continua -.



Nessun tipo di velleità, non si tratta di dispositivi medici né certificati, però sono lavabili, disinfettabili e hanno un doppio strato con intercapedine per l'eventuale inserimento di un elemento filtrante». Così un terzo del monte di lavoro, stimato complessivamente in 300 pez-

GRANDE CUORE

Ci sono anche le misure mignon per i più piccoli: «Ho dei nipoti, il mio primo pensiero è sempre per loro»

La sindaca casalese Beatrice Poli con una delle mascherine donate da nonna Rosy

zi, è finito nel paese dei ravioli. «Sono contenta, ho pregato il sindaco di distribuirne qualcuna anche ai familiari di queste persone perché adesso, con l'obbligatorietà dell'indosso, per un nucleo numeroso l'acquisto potrebbe rappresentare una spesa imprevista - confida la donna -. In un giorno riesco a confezionare una cinquantina di pezzi compresa la fase di taglio del tessuto e la creazione delle due piccole asole attraverso le quali agganciare l'elastico». Non mancano le pezzature formate mignon per i bambini: «Sono una nonna e il primo pensiero è sempre per i più piccoli - prosegue -. Quando esco e vado a fare la spesa la indosso sempre anche io. Un accorgimento utile, di prevenzione, per la salute di ognuno di noi».

Una storia di generosità d'altri tempi, silenziosa, che arriva dritte al cuore. «Vorrei poter fare di più, ho proposto a qualche associazione di sarte la mia idea e collaborazione ma non ho avuto alcun tipo di risposta - conclude Nonna Rosy -. Confido sempre nell'altruismo delle persone, in particolar modo in questo delicato frangente, il coronavirus deve insegnarci ad essere meno egoisti».

Mattia Grandi

MEDICINA

È tornato il Mercato dei polli

Solo banchi alimentari Occupata nuovamente un'area dismessa

Da ieri, giovedì 30 aprile, è ripreso a Medicina il Mercato del giovedì limitato ai soli banchi alimentari, come previsto dalla normativa. In questa cornice inedita legata alla situazione che stiamo vivendo, questo mercato è stato ancora più straordinario perché ha fatto rivivere il Mercato dei polli, ovvero la zona di mercato dismessa negli anni '60. Per l'assessore alle Attività produttive Donatella Gherardi «è anche un segnale simbolico importante perché con il suoi oltre 500 anni il mercato continua ad essere sentito come un punto di riferimento commerciale per la comunità. Tutti gli esercenti hanno aderito all'accordo con il Comune per adottare mascherine, guanti e igienizzanti».

SERVIZIO NECROLOGIE

il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO

Causa emergenza sanitaria gli sportelli sono chiusi al pubblico. La ricezione delle necrologie prosegue regolarmente con le seguenti modalità

chiama il numero verde

800.017.168

Feriali: 9.30 - 13.00 e 14.00 - 18.30

Festivi e sabato: dalle 15.00 - 18.00

numeroverde@speweb.it

visita il sito dedicato

annunci.speweb.it

Novità

Onoranze funebri convenzionate

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI - TRIGESIMI - ANNIVERSARI

Imprese, riapre la sede di Confartigianato

Da lunedì gli uffici saranno a disposizione in piazza Nazario Sauro

MEDICINA

Da lunedì, dalle 14 alle 18, riapre a Medicina uno dei punti di riferimento delle piccole e medie imprese, ossia la sede locale di Confartigianato in piazza Nazario Sauro.

«Dopo il blocco forzato delle attività - spiega l'associazione - dovuto alle limitazioni della 'zona rossa' durante la fase di emergenza Coronavirus, è ora tempo per gli artigiani medicinesi di poter contare di nuovo sulla sede locale di Confartigianato Bologna Metropolitan». Un punto di appoggio importante, anche in vista delle riaperture delle attività produttive.

L'ufficio, in piazza Nazario Sauro 2, sarà aperto lunedì e giove-



di dalle 14 alle 18. «Durante l'emergenza abbiamo comunque assicurato il servizio, gestendo il tutto dalla sede di Castel San Pietro e utilizzando la tecnologia per dialogare o compilare le tante pratiche necessarie in questo periodo, sia per gli adempimenti fiscali, sia per ac-

cedere alle misure di sostegno dello Stato, come ad esempio le moratorie, la cassa integrazione, i finanziamenti», spiega Luca Pancaldi, responsabile delle sedi dell'associazione imprenditoriale di Medicina e Castel San Pietro.

Oltre ai servizi tradizionali già noti, l'ufficio si occupa anche dei servizi di consulenza con l'utilizzo di professionisti qualificati e partner di Integra Service srl. «Tale proposta - spiega Confartigianato - nasce dalla consapevolezza che le piccole-medie imprese, per poter essere vincenti su un mercato in continua evoluzione, hanno esigenze sempre più complesse che necessitano dell'intervento di professionisti sempre più specializzati. Confartigianato sarà sempre dalla parte di artigiani e imprenditori».

m. r.